gennaio 2019 - **n° 44**

informativo

Missione SALESIANA
CIDADE DOM BOSCO
la Città dei Bambini di Padre Ernesto

TORNARE A CORUMBA' *di Laura Anselmi*

Questo viaggio in realtà non era stato programmato, ma come succede alle volte, le cose si mettono in fila da sole e accadono. Il nuovo direttore della Missione, Padre Eduardo, da tempo mi invitava a tornare, così ho trovato un volo economico e una compagna di viaggio. Il periodo a nostra disposizione sarebbe stato poco, perciò è stato ottimizzato al massimo, lavorando anche il sabato e la domenica. La compagna di viaggio era **Claudia**, che da anni mi aiuta con le traduzioni ed era molto interessata a conoscere la realtà del posto.

Siamo partite il primo ottobre e dopo un viaggio interminabile di 24 ore consecutive, prendendo due voli e percorrendo gli ultimi 400 kilometri in auto, siamo giunte finalmente a Corumbà. L'accoglienza è stata commovente, ci aspettava un coro di bambini del doposcuola PCAF che si è stretto intorno a noi. Le giornate hanno iniziato da subito a scorrere, ricche di incontri, racconti e scoperte. La **Cidade Dom Bosco** oggi è molto di più di un intero quartiere dedicato a giovani e adulti, perché offre un percorso organizzato a tappe dove si accoglie, educa e orienta, fino ad offrire opportunità di lavoro. Dal **13 marzo 2013**, giorno in cui è mancato **Padre Ernesto**, sono passati già cinque anni, forse è stato necessario più tempo di quanto si pensava per dare un nuovo passo a tutte le attività, ma oggi l'opera è unita in ogni sua manifestazione. Questo progetto sociale **nato 57 anni fa**, mostra ancora la sua efficacia.

Oggi sono quattro i sacerdoti che gestiscono il polo educativo, un tempo vi erano più salesiani per la stessa mole di lavoro, purtroppo le poche vocazioni hanno creato un vuoto, e oggi coloro in grado di assumersi incarichi come questo sono pochi. Il direttore dell'intera opera, che comprende la **Cidade Dom Bosco** (scuola statale gratuita) e il **Collegio Santa Teresa** (scuola a pagamento), è **Padre Eduardo Mour**a, che ha sostituito **Padre Waldomiro**. **Padre Osvaldo Santos** è il direttore amministrativo e didattico del Collegio Santa Teresa, con al suo interno le scuole primarie e secondarie, **Padre Jair Marques** è il direttore didattico della **Facoltà Universitaria Santa Teresa**, **Padre Inacio Enareu** è il parroco del **Santuario Maria Ausiliatrice** (la chiesa attigua al Collegio Santa Teresa) e della **Parrocchia Dom Bosco** (vicina alla Missione). Ogni mattina si incontrano molto presto per le orazioni e le riunioni di lavoro e solo all'ora del pranzo si trovano di nuovo per una conversazione in relax. Il resto della giornata è dedicata alle proprie mansioni che spesso si protraggono fino a tardi. Abbiamo incontrato subito anche **Padre Sandro Giancola**, che lavora in un'altra città, ma collabora con la comunità; voleva notizie delle madrine per programmare la sua prossima venuta a ottobre 2019.

Nella comunità abbiamo incontrato anche quattro

Padre Eduardo

Padre Ovaldo

Padre Jair

Padre Inacio

giovani novizi, che stavano passando l'anno aiutando la Missione nei vari bisogni, li aspettano ancora una decina di anni di studio, e questa esperienza rappresentava l'assaggio della loro vita futura.

Per chi si trova a trascorrere un periodo alla Missione, il vissuto quotidiano risulta sempre intenso e coinvolgente, il Brasile è già una terra interessante, ma questo pezzo di territorio **sul confine con la Bolivia**, è un concentrato di molte tradizioni che merita di essere scoperto. Le nostre giornate iniziavano sempre molto presto e le trascorrevamo quasi interamente all'interno della Missione, poi alla chiusura degli uffici, proseguivano mischiandoci agli alunni che tornavano a casa e a quelli che arrivavano per le lezioni della sera. Solo dopo le otto di sera facevamo ritorno alla comunità, trovando un sacerdote o un novizio che ci raccontava cosa era successo di interessante durante la giornata. Volevamo fare molte cose ma principalmente visitare le famiglie dei bambini adottati, spingendoci fino ai nuovi quartieri periferici dove molti di loro si sono trasferiti dopo l'assegnazione di una casa del Governo.

Era importante capire se realmente queste assegnazioni avevano migliorato la loro vita. In realtà per molti si è complicata, perché sono zone poco servite che li costringono a prendere l'autobus per fare tutto…. ma per loro il biglietto è molto caro. Solo i bambini che vanno a scuola, hanno diritto ad un biglietto gratuito di andata e ritorno. Perciò la maggior parte di queste famiglie si deve spostare a piedi, praticando strade molto pericolose trafficate da auto e camion. Invece visitando il lotto di case nuove, denominato **Conjunto Padre Ernesto Sassida**, che si trova alla periferia nord della città e che accoglie circa **5.000 persone**, abbiamo scoperto casette ben costruite e un quartiere vivace e ben servito. Vi stanno ancora lavorando per completare le infrastrutture, ma è già prevista anche una scuola, un ambulatorio e una chiesa. Al centro del quartiere c'è una palazzina che serve da sede, al suo interno vi lavora un Responsabile che cura le esigenze degli abitanti. E' significativo che una opera di questa

Visita famiglie

Incontii famiglie

Messa Assentamento

Mercato domenicale

Sede Conjunto Sassida

portata sia stata dedicata a Padre Ernesto, tra l'altro molti degli abitanti hanno un legame con la Cidade Dom Bosco. Un'altra visita interessante l'abbiamo fatta con **Padre Jair**, la domenica in cui ci ha portate con lui nei **territori rurali** dove celebra la messa. Queste zone sono distanti dalla città, serve tempo e anche un mezzo adatto. Lui dedica la domenica a celebrare la messa, nelle varie cappelle adibite a chiesa, disseminate nel vasto territorio. Alle volte ha anche tre messe di seguito e deve correre per non far aspettare troppo i suoi fedeli. In questi territori abitano molte famiglie che hanno casa e un piccolo terreno agricolo che coltivano e con il quale si mantengono. Alcuni di loro portano anche i loro prodotti a Corumbà al **mercato della domenica**; vendono verdura, radici benefiche o erbe particolari, ma anche latte, formaggio o miele, si riconoscono subito perché hanno poche cose e i prezzi sono molto economici. La vita di queste famiglie è semplice ed essenziale, i loro figli frequentano le scuole rurali e sono lontani dalla droga e dalla violenza della città, però soffrono anche dell'isolamento dagli aspetti positivi del progresso. Padre Jair ha in progetto di portare qui alcuni rappresentanti delle istituzioni per realizzare incontri di formazione. A questo scopo e grazie alla donazione di una benefattrice italiana, è stato eretto di recente un capannone.

Uno dei fatti che ha caratterizzato la nostra visita a Corumbà, è stato l'imminente **elezione del nuovo capo di Stato**. I due leader più accreditati che si fronteggiavano, hanno creato una forte divisione nel paese, rendendo necessario un secondo turno di votazioni. Infine ha vinto l'estrema destra, e ora sono in molti a temere che le classi più povere non avranno più il sostegno come è stato negli ultimi 16 anni di governo di sinistra. La situazione degli ultimi anni registra una profonda crisi in atto, varie categorie di lavoratori hanno stipendi molto bassi, tra di loro ci sono soprattutto gli insegnanti; nel frattempo sono aumentati tutti i generi alimentari, oltre alla luce, all'acqua e al carburante. Anche la Missione, essendo una opera sociale, teme di non poter più contare come un tempo sul sostegno del Governo, perché i fondi destinati al sociale sono già stati ridimensionati.

Il nostro tempo a Corumbà è terminato troppo in fretta, al momento di partire è stato difficile staccarsi dal lavoro e dalle persone con cui avevamo condiviso tante giornate. Sentivamo anche il rammarico, di non essere presenti alle attività che si sarebbero svolte nei giorni seguenti la nostra partenza, ma grazie a internet ci sarebbero state raccontate accorciando le distanze e facendoci sentire meno nostalgia.

CDB – UNA SCUOLA CHE SI RINNOVA

La direttrice Rosangela

La Scuola Dom Bosco da sempre ha rappresentato una grande sfida per tutti i Direttori che si sono avvicendati. I motivi sono il grande numero di studenti, più di **2.000 ogni giorno**, non per nulla è la scuola con maggior numero di studenti di tutto il Mato Grosso do Sul, e, fattore altrettanto importante, il tipo di studenti che la frequentano. Questi giovani vivono in un territorio difficile, dove povertà e violenza sono la normalità. Molti di loro sono **boliviani** e hanno una cultura differente, vengono a Corumbà solo per la scuola che per loro è più difficile, inoltre non essendo brasiliani non hanno diritto a nessun sussidio.

Consegna pagelle

Vaccinazione

Negli ultimi anni è aumentato il numero di studenti delle medie rispetto a quelli delle elementari, perciò sono state ricavate nuove aule dai locali che prima erano degli uffici della Missione, inoltre le aule di adolescenti non posso essere numerose, perché per gli insegnanti resterebbe troppo difficile seguire la classe. Da due anni la nuova Direttrice **Rosangela** e la sua Vice **Maria** stanno puntando sulla disciplina, questo perché negli anni passati si erano create delle fazioni all'interno della scuola che perturbavano il clima e lo studio; accadevano **risse** all'uscita e casi di **mobbing** e **discriminazione** tra gli stessi compagni. Aule con meno alunni, hanno aiutato gli insegnanti a gestire gli elementi problematici e la disciplina si è raggiunta attraverso metodi non convenzionali, cioè con lezioni più

coinvolgenti per unire gli studenti più che creare differenze tra loro. Viene incentivato lo **sport di gruppo**, è stata riattivata la **banda musicale** e **l'orto scolastico** è curato dai bambini delle elementari.

La scuola chiede anche la **partecipazione dei genitori** invitandoli frequentemente, anche durante la consegna bimestrale delle pagelle, l'occasione è buona per socializzare e conoscere il lavoro degli insegnanti. Viene data anche particolare attenzione alla **salute** con informazioni e attuando campagne di vaccinazione. Ma non è facile mantenere armonia tra gli insegnanti quando molti di loro cambiano tutti gli anni, Rosangela e Maria sono sempre disponibili, preferendo svolgere il lavoro d'ufficio al sabato e alla domenica quando la scuola è chiusa.

Anniversario 3 Aprile

Sfilata di Carnevale

E' tenuta in grande importanza anche alla **storia** della Cidade Dom Bosco, diversamente molti alunni non saprebbero dare il giusto valore al luogo dove studiano, perciò gli insegnanti la trasmettono durante le lezioni e il giorno dell'anniversario, che cade il **3 aprile**, vengono rievocati fatti e persone. Il 2018 è stato particolarmente evocativo perché in occasione del **Carnevale**, la scuola di samba "**Pesada**" ha scelto per la sua esibizione, di trattare la storia di Padre Ernesto e della Cidade Dom Bosco. Per aprire la sfilata dei carri e dei figuranti, è stato realizzato un pupazzo alto tre metri con l'immagine di Padre Ernesto, anche la musica e le parole del brano che accompagnava l'esibizione, erano un omaggio alla storia della Missione. Con questa esibizione, la scuola di samba Pesada ha conquistato il **secondo posto**. Anche il **13 marzo**, anniversario della scomparsa di Padre Ernesto, gli studenti durante la messa hanno letto dei brani che rievocavano la sua storia, cosa che ne ha reso ancora più vivido il ricordo.

Aula CDB

Ricreazione

Educare i giovani di questa cittadina di frontiera è una sfida continua, anche perché gli anni che trascorreranno qui potranno lasciare un segno utile al loro futuro, perché sentano il desiderio di migliorarsi per diventare onesti cittadini. Negli ultimi anni molti di questi adolescenti hanno anche tentato l'**università**, scoprendo in certi casi di non avere sufficiente attitudine per superare le difficoltà dello studio, quelli che hanno desistito però si sono rivolti a dei corsi professionali. Per questi comunque nulla è perduto, perché oggi è possibile lavorare e seguire una facoltà online, meno costosa e altrettanto valida anche se più lunga ad essere conclusa. Nell'ultimo anno si è rivitalizzato anche il gruppo degli **ex-alunni Dom Bosco**, che ha la sua sede a fianco della Missione. La struttura possiede un ampio spazio esterno utile per incontri e attività sociali, l'attuale **Presidente** oggi è **Joilson**, un tempo alunno e poi educatore nella Missione, oggi riveste anche la carica di Assessore alla Cultura per la città.

PRENDERSI CURA DEL PROSSIMO

Sono tante e diverse le attività che ogni giorno impegnano gli uffici della Missione. Per gestire al meglio tutto questo lavoro, ogni lunedì viene fatta una riunione con i responsabili di ogni settore. Il gruppo è composto da **Padre Eduardo**, dalla direttrice della scuola **Rosangela**, dalla responsabile della assistenza sociale **Lindivalda**, dal responsabile del doposcuola "PCAF" **Fernando** e dal responsabile del progetto "Giovane Apprendista" **Thiago**. La psicologa **Priscila**, e l'assistente sociale Vania, assistono portando nella discussione i casi che lo necessitano.

Scambiandosi opinioni e idee spesso sono state trovate soluzioni nell'ideazione degli eventi, anche perché con pochi fondi a disposizione è necessario essere quanto mai fantasiosi. Da poco gli uffici dell'**Assistenza Sociale** e la sede del **Club delle Mamme** si sono trasferiti accanto al doposcuola PCAF. I nuovi locali sono spaziosi e serviranno per i corsi, ma anche per l'allestimento di un laboratorio di panificazione.

ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO

Negli ultimi tempi l'Assistenza Sociale ha modificato il tipo di aiuto che viene offerto alle famiglie. Disponendo di minori risorse economiche ha scelto di offrire una assistenza specifica per ogni caso, dedicando più tempo e professionalità nei singoli colloqui. Proseguono le periodiche **distribuzioni** di cibo e indumenti, e le famiglie sono invitate a frequentare la Missione usufruendo delle **attività** dedicate a loro. Dato che ogni caso è un caso, **l'adozione** scatta quando è importante affiancare i genitori nell'educazione del minore, ma quando non c'è una adozione, le famiglie possono comunque beneficiare anche solo del **colloquio con la psicologa**, o del **sostegno per la salute**, o dell' **iscrizione** al dopo-scuola **PCAF** o al gruppo di lavoro del **Club delle Mamme**.

ADOZIONI, PICCOLE E GRANDI PROMESSE

Alle **adozioni** è dedicata la maggior parte del lavoro, perché danno l'avvio a una serie di iniziative. Le visite in casa per controllare i reali bisogni, possono avvenire anche più volte all'anno. E' una bella soddisfazione, dopo anni di accompagnamento, vedere questi giovani avviarsi responsabilmente alla propria auto-realizzazione. Spesso tornano a salutare e a raccontare quello che stanno facendo, in alcuni casi si propongono come volontari, la Missione per loro continua a rappresentare un **luogo amico**. Molte famiglie che hanno un figlio adottato, stanno ricevendo l'assegnazione di una **casa dal Governo**. I lotti di case sono costruite nella estrema periferia, in alcuni casi non sono dotati di servizi al cittadino, certamente rappresentano un miglioramento delle condizioni abitative, ma allo stesso tempo rendono più difficile gli spostamenti, per questo molti stanno tornando alle loro vecchie abitazioni, anche se fatiscenti. In altri casi le cose vanno meglio, i nuovi alloggi hanno nelle vicinanze un Centro Sociale della Prefettura a cui rivolgersi, ma rimane preclusa la frequentazione con la Missione a causa della distanza, questa è la causa della chiusura di molte adozioni.

SCAMBI E PARTECIPAZIONE

Tra le varie attività offerte ai giovani adottati, lo scorso anno è stato realizzato l'**Interscambio** culturale con alcune classi di **Marina di Pisa**. Il progetto reso possibile dal decennale gemellaggio con la città di Pisa, ha permesso di offrire ad un nutrito gruppo tra bambini e adolescenti, un corso specifico sulla cultura e le tradizioni del territorio di Corumbà. Nel programma erano incluse nozioni approfondite di storia e laboratori specifici di canto, ballo, teatro, disegno e poesia. L'attività si è svolta da novembre 2017 culminando a giugno 2018 con la **Festa di San Giovanni**, tradizione che accomuna Pisa e Corumbà. In due occasioni i giovani brasiliani hanno potuto conoscere i loro coetanei italiani

parlandosi attraverso il collegamento internet.
Un'altra importante occasione si è presentata nell'ambito della **Conferenza Nazionale sui Diritti dell'Infanzia** che si è svolta a novembre 2018. Questa manifestazione riveste grande importanza in Brasile, anche perché il tema è molto sentito e ancora irrisolto. Un gruppo di adolescenti ha potuto parteciparvi, portando idee e mozioni da discutere con le autorità partecipanti. La loro chiarezza di vedute e la capacità di esposizione ha rappresentato un contributo alla manifestazione di grande qualità.

MAMME ALLA RISCOSSA

Le attività del **Club delle Mamme** sono in continua ascesa, i corsi di uncinetto, ricamo, cucito, modellazione creta, trucco e manicure sono solo alcuni esempi, per non parlare del mese dedicato alla salute e alla prevenzione del tumore. I corsi sono frequentati con assiduità da un cospicuo numero di mamme, tutta la produzione viene **esposta** per essere **venduta** e il ricavato diventa una piccola rendita per le mamme, e serve ad acquistare nuovo materiale. In città tutti sanno ormai che qui si possono trovare bei regali per ogni ricorrenza, e a prezzi vantaggiosi. Nell'ambito del lavoro ad uncinetto, ha preso l'avvio una iniziativa di grande valore sociale. In collaborazione con la **Facoltà di Pediatria** dell'Università Federale, un gruppo di mamme sta realizzando un **pupazzo** a forma di **polipo** per i neonati che necessitano dell'incubatrice. Una ricerca ha evidenziato che la vicinanza di questo pupazzo, ha proprietà stimolanti nelle funzioni vitali del bambino. Inoltre, anche quando il neonato è fuori pericolo, lo aiuta a crescere mantenendo uno stato di serenità. La fornitura di questo pupazzo all'ospedale, per le mamme che lo realizzano, è diventata una attività stabile.

Mese della salute

Corrispondenza figliocci

Gruppo Club delle Mamme

Visita famiglie

Interscambio Pisa

Neonato e il pupazzo Polipo

PCAF UN DOPOSCUOLA CREATIVO

Dal giorno del suo trasferimento avvenuto a metà 2017, il **PCAF** è diventato un luogo davvero speciale. Il cambio da uno spazio angusto e poco luminoso, alla nuova sede con aule spaziose circondate da un bel prato, ha dato una spinta a tutte le attività diventando un punto di attrazione.
I nuovi locali sono stati ricavati nello stabile dell'ex-**Centro Professionale Dom Bosco**, aule, refettorio e sala auditorium sono tutti al piano terreno e collegati tra loro, all'esterno c'è tanto spazio per giocare e una zona al coperto per le giornate assolate. Solo dopo qualche mese dal trasferimento, la storica direttrice **Delair** è andata in pensione, lasciando il compito a due giovani educatori che già lavoravano per la Missione, **Fernando** e **Joao Pedro**. Insieme hanno iniziato a pensare a nuove attività, proponendo laboratori più accattivanti. L'unica nota dolente è stata dover diminuire il numero degli educatori, perché il consueto contributo che la Prefettura dava per coprire una parte degli stipendi, è venuto a mancare.
Nonostante il ristretto gruppo di educatori, sono state portate avanti ugualmente tutte le attività previste, grazie al clima di cooperazione che si era creato tra gli educatori, e la fantasia nel realizzare i laboratori con poca spesa. Le aule di **artigianato** hanno usato solo materiali di recupero, **Dalva** è l'educatrice che li guida, lei sa insegnare come ricavare il meglio da tutti i materiali di scarto e oltre a questo realizza i cioccolatini alla frutta che vengono distribuiti durante le feste. Ci sono anche aule di **canto**, **danza**, **attività**

Giornata indio

Entrata PCAF

Sostegno scolatico

acrobatiche e **karatè**. Chi insegna a **modellare la creta** è scultore professionista, è lui che dà lezioni anche al Club delle Mamme. L'**assistenza ai compiti** è svolto da una giovane volontaria vicina alla laurea, oltre a lei come **volontaria**, c'è anche **Jacira**, contabile amministrativa di professione, che ha sempre voluto insegnare e oggi qui dà aula agli adolescenti, insegnando i primi rudimenti di **diritto**, **contabilità** e **amministrazione d'impresa**. Gli stessi adolescenti, il prossimo anno entreranno a far parte del progetto "**Giovane Apprendista**" gestito dalla Assistenza Sociale.

Un ruolo molto importante lo svolge anche **Priscila** che è **psicologa**; grazie ai colloqui individuali con bambini e adolescenti, identificando traumi e verità nascoste, è nata l'idea di realizzare dei circoli a cui far partecipare figli e genitori, l'intento è quello di **rafforzare i vincoli famigliari** attraverso il dialogo. Essere custode dei segreti intimi di molti adolescenti è un compito delicato, ma lei ci riesce molto bene.

Il sabato mattina il PCAF diventa un **oratorio** a cui possono partecipare tutti, anche i ragazzi che non frequentano il doposcuola PCAF o la scuola Dom Bosco. Qui si ritrovano per giocare e fare merenda; per tanti ragazzi che a casa non hanno una situazione ideale, offrire un luogo sicuro è un modo per non farli vagabondare.

Da qualche anno tutte le **scuole comunali** hanno al loro interno il doposcuola, mentre non è previsto per le **scuole statali**, tra cui la Dom Bosco. Nel futuro le scuole comunali avranno solo la **materna** e le **elementari** offrendo il doposcuola a bambini fino ai 10 anni. Le scuole statali invece avranno solo **medie** e **liceo**, per ragazzi dai 10 anni in su, a quel punto il PCAF avrà in predominanza adolescenti e le attività dovranno necessariamente cambiare, offrendo attività più di formazione o incamminamento al lavoro. Anche il personale dovrà essere più qualificato, per questo la Missione sta già pensando come prepararsi al cambiamento, e come trovare fondi sicuri e continuativi, che garantiscano l'operatività di questo importantissimo progetto.

Aula canto

Giornata indio

Aula artigianato

Aula judo

Colonia di ferie

Mensa

PADRE SANDRO con la valigia sempre pronta

A **ottobre 2017**, per la terza volta, **Padre Sandro Giancola** è tornato a visitarci nel mese missionario per eccellenza. Ha percorso l'Italia per salutare e ringraziare la fedeltà dei benefattori, ma anche per avvicinare nuovi aiuti e giovani famiglie a cui far conoscere l'opera di Corumbà.

La prima settimana l'ha dedicata interamente al **sud**, fermandosi in **Campania** e in **Puglia**. Qui ha conosciuto nuove parrocchie trovando molta partecipazione, specialmente dopo le celebrazioni della messa, quando molte persone hanno voluto fare una adozione. Nelle settimane successive si è spostato al **centro-nord**, passando velocemente nei centri come **Milano**, **Pavia**, **Torino** e **Genova**, salutando amici e sostenitori di vecchia data. A **Bologna** ha fatto la conoscenza della Parrocchia di San Mammolo dove Don Novello, un sacerdote appassionato di opere missionarie, gli ha aperto le porte della sua comunità. A **Verona** ha avuto l'opportunità di parlare nelle classi degli adolescenti delle scuole medie dell'**Istituto Salesiano**; in seguito a questo incontro ben undici classi hanno adottato ciascuna un bambino. Purtroppo il passaggio nelle città durante la settimana è stato penalizzato dagli impegni personali delle famiglie, non potendo partecipare agli incontri fissati. Una occasione inaspettata invece si è presentata a **Nova Gorica**, (al confine con Gorizia italiana), dove ha potuto partecipare ad una messa dedicata ai missionari sloveni. Qui Padre Sandro ha incontrato il nuovo Direttore del **Centro Missionario** di **Lubjana**, che ha ribadito la collaborazione e gli aiuti alla Missione. L'ultima settimana l'ha trascorsa in **Toscana**, consolidando i legami con i benefattori conosciuti l'anno prima a **Firenze**, mentre a **Pisa**, nell'ambito del gemellaggio con la città, è stato avviato il progetto di **Interscambio** tra alcune classi di **Marina di Pisa** e i giovani della Cidade Dom Bosco. Anche gli ultimi giorni a **Roma** hanno dato buoni frutti; conoscendo due nuove parrocchie e trovando nuovi sostenitori. Alla fine del mese la stanchezza di Padre Sandro si è fatta sentire, ma la soddisfazione per la riuscita della sua visita, lo ha ricompensato di ogni fatica.

Riunione a Modena

Benefattori di Padova

Pisa incontro con il Sindaco

Cidade Dom Bosco Un aiuto concreto ai bambini e ai ragazzi di *Corumbà*

Sostegno Progetti

Bollettino Postale
N° 84978840
Associazione La Città dei Bambini
di Padre Ernesto Saksida ONLUS
Via Dino del Garbo, 13 50134 - Firenze

Bonifico // POSTE
IT55 W076 0102 8000 0008 4978 840

Associazione La Città dei Bambini di Padre Ernesto Saksida ONLUS

Bonifico Bancario
Banca Etica
IT50 H050 1802 8000 0001 1243 193
SWIFT / BIC CCRTIT2T84A

Importante
Specificare il tipo di progetto che si intende sostenere

Segreteria: **Laura Anselmi**
Tel. e fax **055/41.93.38**
e-mail: anselmi@cidadedombosco.org

5 X 1000
94148540480
Associazione LA CITTÀ DEI BAMBINI
di Padre Ernesto Saksida Onlus

FAI QUESTA SCELTA!
nella tua dichiarazione dei redditi

Adozioni a distanza

Bollettino Postale
N° 36885028
Fondazione Don Bosco nel Mondo Ramo
Beneficienza Onlus
Via della Pisana 1111 - 00163 Roma

Accredito via INTERNET
BancoPostaImpresa: www.poste.it
ABI 07601 - CAB 03200
Conto N° 36885028

Fondazione Don Bosco nel Mondo - Roma

Bonifico // POSTE
IT93 X0760 1032 0000 0036885 028
SWIFT/BIC - BPP IIT RR XXX

Bonifico Bancario
Banca Prossima
IT24 C033 5901 6001 0000 0122 971
SWIFT / BIC BCITITMX

Banca Popolare Di Sondrio
IT86 O056 9603 2020 0000 7100 X00
SWIFT / BIC POSOIT22

Importante
Specificare sempre
per **Padre Ernesto Saksida**
e il **nome** del **bambino/a** adottato/a

Richiesta certificazione versamenti
per fini fiscali:
Laura Tassone
Tel. 06/65.61.26.63 - Fax 06/65.61.26.79
e-mail: ltassone@sdb.org

CIDADE DOM BOSCO
Rua Dom Aquino, 2462 – 79333 070 Corumbà / MS BRASILE Tel. +55 67 3231 4508
e-mail diretor@cidadedombosco.org.br www.facebook.com/msmtcidadedombosco
www.cidadedombosco.org / Pagina Facebook: La Città dei Bambini di Padre Ernesto Saksida